



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare Partito Autonomista Trentino Tirolese

Ill.mo
Walter Kaswalder
Presidente del
Consiglio provinciale

SEDE

PROPOSTA DI MOZIONE N. 451

Riforma delle Comunità di Valle

Le Comunità di Valle sono attualmente sospese e a gestire l'ordinaria amministrazione vi sono - da soli - i precedenti presidenti in veste di commissari. La situazione che si è sviluppata ha messo questi enti in una condizione di increscioso impasse dato che, i Comprensori prima e le Comunità poi, si sono ritagliate moltissime competenze e funzioni particolarmente apprezzate dai cittadini delle valli, tra tutte ad esempio la competenza socio assistenziale.

Lavorare vicino ai territori e in stretta collaborazione con i Comuni rappresenta ormai una necessità di fatto; pensiamo al valore della competenza urbanistica, valutiamo bene il valore che ha avuto la gestione del fondo unico territoriale. In quell'occasione la necessità di trovare un accordo sul riparto ha permesso ai Comuni di parlarsi evitando la realizzazione di opere pubbliche o edificazioni che si potessero configurare come dei veri e propri doppiopioni. Strutture ree, come ben noto, di moltiplicare le spese senza dare effettivo vantaggio nei servizi erogati.

Per i motivi qui sopra elencati, appare chiaro come le Comunità di Valle non possano attendere ancora a lungo in questa situazione, per questo ci sentiamo di avanzare una proposta di riorganizzazione.

La conferenza dei Sindaci sarebbe perfettamente in grado di assolvere al ruolo che fino a ora era incardinato sull'assemblea, la partecipazione potrebbe essere garantita direttamente dai sindaci o dai loro delegati, successivamente al loro interno potrebbero individuare una sorta di direttivo composto da poche persone con funzione di Giunta. Al proprio interno, d'intesa con l'assemblea, questa potrebbe a sua volta individuare il Presidente. Laddove il numero dei Comuni fosse troppo esiguo per strutturare tutti e tre questi enti (si pensi ad esempio alla Comunità degli Altipiani Cimbri), dentro all'assemblea le funzioni di Giunta e di Presidenza potrebbero essere assolte tutte direttamente da una sola persona. Per le cariche di Comunità sarebbe opportuno individuare



un'indennità da corrispondersi come gettone di presenza per i membri dell'assemblea e come vera e propria indennità di carica per i membri di Giunta. In questo modo la stretta connessione con i comuni sarebbe garantita proprio dalla presenza dei loro rappresentanti.

Che siano sindaci o loro delegati avrebbero comunque una relazione diretta col funzionamento di questi enti intermedi rendendoli diretta espressione di quelli rispetto ai quali assolvono funzioni di collaborazione.

Questa descritta è una proposta piuttosto articolata ancora da declinare in termini giuridici che necessita di approfondite considerazioni e ampia discussione sia all'interno del partito, che all'interno degli organi politici e amministrativi. Rappresenta tuttavia un'idea dai contorni definiti che permette, in maniera divulgativa, di raccontare al grande pubblico la nostra opinione personale intorno a valore delle Comunità di Valle, ai problemi che si generano dalla vacanza di incarichi e alla necessità di risolverli in tempi brevi fornendo una proposta concreta d'immediata fattibilità.

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Giunta provinciale

ad adottare un'iniziativa legislativa che si faccia carico di contenere le proposte organizzative riguardo all'assetto amministrativo delle Comunità di valle enunciato in premessa.

Trento, 25 Ottobre 2021

Cons. Michele Dallapiccola

Cons. Paola Demagri

